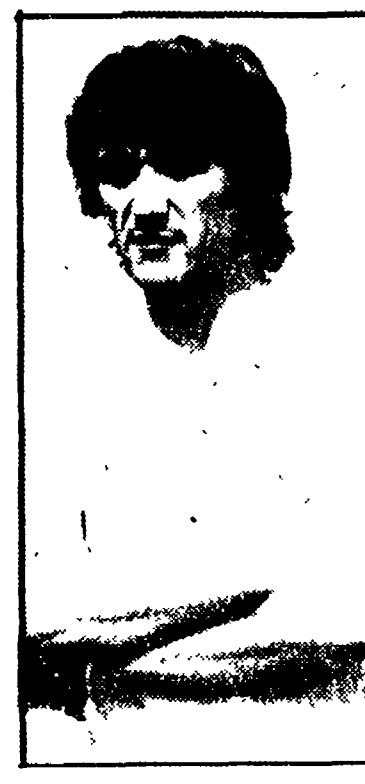


Oggi all'«Olimpico» (ore 14,30) si gioca la stracittadina n. 105 con mille motivi di richiamo

E' derby: la Lazio vuole... decollare (la Roma glielo impedirà?)

Tra i biancazzurri sicuro il rientro di D'Amico - Cordova attraversa un ottimo stato di forma - Sei gli esordienti con in più Vinicio - Lazio assente pronto Pellegrini - Forse gioca Chinellato - I precedenti degli scontri: in vantaggio i giallorossi

Derby n. 105 quello di oggi. Stracittadina che non ha bisogno di scodardare alcuna Sibilla. E conta non soltanto perché la settimana che l'ha preceduta, si può affermare abbia seminato elettricità a piene mani. E la posizione di classifica ravvicinata ad averle restituito quell'interesse che culmine nell'annata 1973-74 con la conquista, da parte della Lazio, del suo primo scudetto. Cinque derby, da che Mastrelli aveva preso in mano le redini (da Lazio era in Bi) e cinque successi laziali. Memorable quello del «ritorno» nella stagione 1972-73, quando Nanni segnò il gol che fece andare in bestia Heleno Herrera. Dopo l'annata dello scudetto si ebbe l'inversione di tendenza: fino ad oggi altri quattro derby con due successi giallorossi e due pareggi. Tirando le somme, la Roma è in vantaggio: 41 vittorie dei giallorossi, 31 dei biancazzurri e 32 pareggi (34 le reti segnate dalla Roma, 101 quelle della Lazio).



DI BARTOLOMEI E CORDOVA, due protagonisti del derby

Dal tempi del Testaccio si è passati a quelli meno romantici dell'Olimpico, ma la passione è rimasta la stessa. Non è qui il caso di fare della balsa retorica, ma è pure realtà che il derby resta a coinvolgere migliaia di spettatori per un semplice incontro di pallone. In questa settimana sono pensano ritornare in toga gli sfidati costieri a Trilussa. Persino Luis Vinicio si è dovuto accorgerne che la passione è grande e che qualcosa di speciale, e che neppure il crollo pubblicitario di Napoli, della sua Napoli, è mai riuscito a farli correre tanto calore per le vene. Il brasiliano è un timido, un uomo che di conseguenza, come risponde tutti i timidi, è molto restio prima di concedere la sua amicizia. Eppure la strana, e per certi versi sottile, carica umana che si sprigiona dai sorrisi finisce per conquistarsi. Son come lampi nel cielo questi sorrisi, e noi li abbiamo imparati a memoria dai tempi del ritiro di Pevepolato, così come abbiamo imparato ad apprezzare la superiorità di Nils Ledholm. Ci è stato riferito che durante la cena, dopo il pareggio di Napoli, Vinicio si sia comportato come un re. Per lui sarà stato come rivivere Napoli e tornare a vivere, avendo combattuto una battaglia leale. La sua ex squadra e il suo ex pubblico. La polemica di Pesco-

lo aveva attecchito in estate; ma il fatto che il «Petso» non gli abbia stretto la mano è bastato subito a serena linea. D'altronde Luis non aveva dimenticato le grosse soddisfazioni avute dal Napoli e l'amore per la città del sole. Vinicio sarà tutto fureché meschino, e chi gli ha offeso quella multa di 1 milione «per aver rilasciato dichiarazioni alla stampa», le sue nei confronti della Juve, ha sbagliato indirizzo. Vinicio non ha mai fatto simili dichiarazioni. La squadra rotata dal brasiliano (gli acquisti esivi e quello di Cordo-

va sono stati tagliati prima del tecnico) ha acceso nuovi entusiasmi, e allo stesso tempo questa squadra ha di nuovo preso gusto nell'arte di divertirsi e far divertire. Dove potrà arrivare questa Lazio? Forse il derby scodardato qualche aiuto, non tutti perché il cammino del campionato è lungo e gli ostacoli non mancano di certo. Intanto è da preferire atto che Vinicio e maturato rispetto al periodo napoletano. Ricorda il Napoli-Juventus del 15 dicembre del 1972? Il Napoli, per la tattica del fuorigioco, finì per inasprirsi nel gol. Vi furono anche infortunati e il campo del San Paolo venne squallificato per due turni. Ora, dopo la sconfitta nella prima giornata con la Juve, Vinicio ha capito che una Lazio più accorta e più concreta avrebbe meglio rispettato il valore degli uomini a disposizione. E questa mente, senza troppi strombazzamenti, non si è mai stata mancata per tre turni di Re Cecovola e D'Amico, la Lazio è arrivata al quarto posto ed ha alle spalle cinque turni positivi. Oggi ricupererà D'Amico e Cordova, entra Lezo, ma ha in più l'uomo che le mancava nella passata stagione: «Carico» Cordova, il regista centrale che è stato cacciato in malo modo dal presidente della Roma.

Gaetano Anzalone, nonostante le assicurazioni che l'operazione non avrebbe toccato il «capitano». Oggi Cordova avrà pure le sue ragioni personali da mettere in campo, ma una cosa è certa: non ha mai giocato agli attuali livelli neppure ai suoi tempi migliori. Ne sa qualcosa chi ha dovuto crederci, pur se a malincuore, di fronte all'evidenza dei fatti. Vinicio e i suoi hanno anche imparato di nuovo a vivere alla giornata. Immortale è che sua stata ritrovata la tranquillità e la concretezza, due componenti che mancavano da tempo nella Lazio. Il merito va non solo a Vinicio, ma alla stessa società che ha saputo fare piazza pulita di tanti rami secchi. Gli esordienti, oltre a Vinicio, saranno Manfredonia e Acciariello, mentre Cordova vestirà per la prima volta la maglia biancazzurra, dopo nove anni di militanza giallorossa. La squadra di Ledholm sarà chiamata a dimostrare che il successo sul Forza era tutto vero. Chi l'ha vista ha parlato di una Lazio che si era contratta nella giusta orbita, con un D. Bartolomei che ha fucato d'un colpo tutte le perplessità che sul suo conto si erano andate accumulando. In molti si erano chiesti come Agostino facesse scendere nel 1976 il 21 azzurro e del resto in quella giallorossa. Forse è possibile che vi sia stato un correttivo nella sua posizione, magari con una maggiore carica di responsabilità. Il fatto comunque la piacere, mentre ci convince meno l'impiego di Agostino, è che il fatto che i biancazzurri non Rocca e Peccinini non vi sono altre soluzioni a meno che Ledholm non voglia utilizzare qualche partita, a rendere più delicata la prova contro i laziali contribuirà anche l'assenza di Prati, ma Pellegrini è in grande forma.

Gli esordienti saranno Maggiora, Menichini, Musiello e De Sisti. Pellegrini è in grande forma. Maggiora, Menichini, Musiello e Bruno Conti. I giallorossi giocano in trasferta, ma è probabile che sugli spalti dell'Olimpico la maggioranza sarà giallorossa. Una tattica prudente? Forse, magari parlando dal presupposto che questa volta i favori, molto vanti, sono per i biancazzurri. Comunque lo schieramento della Lazio appare più aggressivo, ma è certo che un derby senza qualche problema di stizza a qualsiasi pronostico e che esso sia una vera festa

LAZIO	ROMA
Pulici 1	P. Conti
Ammoniaci 2	Maggiora
Martini 3	Sandreani
Wilson 4	Boni
Manfredonia 5	Santarini
Cordova 6	Menichini
Garlaschelli 7	B. Conti
Agostinelli 8	Di Bartolomei
Giordano 9	Musiello
D'Amico 10	De Sisti
Badiani 11	Pellegrini

In panchina: 12 Garella, 13 Lopez, 14 Pighin per la Lazio; 12 Quintini, 13 Chinellato, 14 Sabalini per la Roma.
Arbitro: Michelotti

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

● **CALCIO** — Pareggio casalingo del Banco di Roma 1-1 con la Fulgori nell'anticipo giocato al campo di Scitobagni. Le reti sono state messe a segno da Giovannetti per i pontini e da Urbani sul calcio di rigore per i romani. Nell'altro anticipo giocato al «S. Anna» l'Almas ha sconfitto la Torres per 1-0. La rete del roman è stata marcata da Bianchi. La Romulea gioca oggi a Velletri.

● **CALCIO** — Questa mattina allo stadio Flaminio con inizio alle 10.30 la Lazio primavera affronta l'Ascoli per il Campionato «baby». La Roma invece andrà in trasferta a Pescara.

● **AZZURRI DELL'ANNO** — I premi «Azzurri dell'anno» sono stati assegnati a Klaus D. Blaschke, Alessandro Ghibellini (pallanuoto), Alessandro Grioli (nuoto), Sara Simeoni (atletica leggera) e Germano Valacchi (pugilato).

● **PALLANUOTO** — Il Primorice di Fiume ha sconfitto per 6-3 gli spagnoli del Marcellonette in una partita valida per le finali della Coppa delle Coppe di pallanuoto.

Nel secondo incontro della giornata il «sette» dell'Università di Mosca ha sconfitto per 0-2 i romeni della Dinamo di Bucarest. Le partite di finale si svolgono a

● **RALLY** — Drammatico inizio del rally di Gran Bretagna: sette spettatori sono stati investiti dalla Porsche del tedesco della RFT Heinz Walter Schew, uscita di strada ad un tornante della strada che attraversa la foresta di Dean durante lo svolgimento della seconda prova speciale. In ospedale è stato accertato che le condizioni di due dei sette feriti sono gravi; per gli altri si tratta invece di leggere ferite.

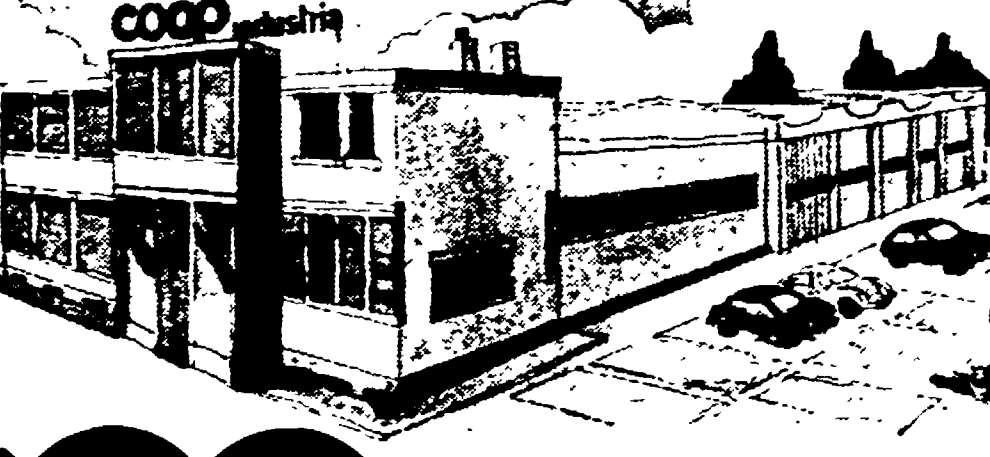
● **PALLAVOLO** — Questi i risultati della seconda giornata di ritorno. Girone A: Milan-Edicupoli 2-3; Edimur-Panini 3-1; Spenn-Virtus Aversa 3-1; Girone B: Cus Catania-Cus Siena 0-3; Cus Piacenza-Klippan 1-3; Cus Firenze-Cassido 0-3; Girone C: Palerm-Rimini 1-3; Novafina-Gargano 3-0; Girone D: Ipe Parma-Dinamo 3-0; Ceda-Grassi 3-2; Lubiam-Paolotti 0-3.

Quando sono i consumatori a dirigere un'azienda succede che l'impresa riesce a ridurre i suoi costi e ad offrire allo stesso tempo giusta qualità.



La Coop Industria produce senza sprechi, in quantità predeterminate e stabilite in accordo con la Cooperazione di Consumo, e distribuisce attraverso i canali cooperativi Coop e Conad.

Le Cooperative di Consumo, che riuniscono un milione di soci-consumatori, e il Conad che raggruppa circa diciottomila dettaglianti, dirigono la Coop Industria. Con una precisa programmazione sui tipi di prodotto da realizzare e sulle quantità necessarie, con un'esatta definizione degli standard qualitativi, la Coop Industria è in grado di evitare una serie di costi e di sprechi aziendali. Ciò le consente di offrire ai consumatori prodotti di elevata qualità a prezzi sensibilmente inferiori a quelli praticati dalle grandi aziende. I prodotti della Coop Industria, che arrivano ai negozi Coop e Conad direttamente, senza costi intermedi, appartengono al settore alimentare e chimico. Sono, per gli alimentari, caffè, tè, camomilla, cacao, budini, pizza pronta. Per i prodotti chimici, lacche per capelli, shampoo, bagno schiuma, deodoranti personali, deodoranti per ambiente, insetticidi, cere per pavimenti, detersivi per vetri e cristalli.



coop industria

Alla Coop Industria è il consumatore che diventa produttore.

Per i protagonisti biancazzurri e giallorossi

Una vigilia in allegria in attesa della «sfida»

Lazio-Roma meno una «stracittadina» della Capitale è entrata nella fase culminante. Ma nonostante la tensione sia a mille, lo spirito dei giocatori di Lazio e Roma è rimasto inalterato: ieri giornata di vigilia nei due hotels, che ospitano i protagonisti della stracittadina numero 105, biancazzurri e giallorossi hanno trascorso il loro «giorno prima» senza problemi, in allegria, ricicando per linee generali le abitudini che solitamente precedono le altre partite, anche quelle considerate facili.

Aboliti i lunghi ritiri, che a lungo andare si sono dimostrati nocivi, laziali e romani hanno trascorso la mattinata sul campo di gioco. I primi a Tor di Quinto, dove era in programma un allenamento facoltativo, al quale però vi hanno partecipato tutti; i secondi al Tre Fontane, per una seduta di allenamento piuttosto sostenuta, dopo il venerdì riposo.

Quest'ultima fatica settimanale ha sciolto ai due tecnici gli ultimi interrogativi, se così vozziamo chiamarli. Nella Lazio Cordova e D'Amico hanno dimostrato per l'ennesima volta che gli infortuni sono soltanto un lontano ricordo e oggi pomeriggio si metteranno a capofitto nella mischia, per dare il loro contributo e tutti sanno quanto sia importante, ad una vittoria della «oro» squadra.

Al Tre Fontane invece le cose per Nils Ledholm non sono andate troppo bene. Il tecnico svedese ha sperato in un all'ultimo recupero in extremis della sua punta d, diamante Prati, ma l'ex milanista non ce l'ha fatta. La gamba ha continuato a far le bizze: a questo punto è inutile continuare a sperare, e Ledholm, tagliando corto, non lo ha nemmeno condotto in ritiro insieme con gli altri. Ma le novità giallorosse non si sono fermate qui: il tecnico giallorosso è quanto mai preoccupato della strepitosa forma di Renato Garlaschelli, per cui, al termine dell'allenamento di ieri, tra i denti, ha lasciato capire che potrebbe verificare un inserimento di Chinellato, difensore ruvido e tenace, al posto del più leggero e fragile Sandreani. Si tratta di preattenti? Di un tiro mancino di «Liddas», per ingarbugliare le carte al suo rivale? Può darsi anche, ma ipotesi; non è da scartare a priori.

Dopo la razione di fatica giornaliera, le due squadre hanno raggiunto le sedi del ritiro. A Lazio, a tavola, a tavola per consumare il pranzo, composto dall'immane chiedo in bianco, il fagiolo caciotta al sugo con contorno di insalata verde, frutta, minerale a volontà e un paio di bicchieri di vino, ma quello buono.

Quindi, passeggiatina nei dintorni per iniziare la digestione e la «penicillina» hanno messo fine alla prima parte del pomeriggio. Qualcuno invece ha preferito attendersi nella hall dell'albergo, a tavola, partita a freccette.

Nel tardo pomeriggio tutti al cinema. I biancazzurri per tenersi caldi, hanno scelto un film comico e pacificante con gli Affascinanti Uscita Andreas e Barbara Boache e Spogliamoci così senza pudori.

Mano a mano che le ore sono trascorse, l'atmosfera è diventata sempre più contagiosa i protagonisti. Neanche i buonomore ha continuato a regnare incontrastato. Forse non è buonomore verace, molti infatti, nascondono sotto un'aria di allegria un nervosismo latente.

La Coop Industria produce senza sprechi, in quantità predeterminate e stabilite in accordo con la Cooperazione di Consumo, e distribuisce attraverso i canali cooperativi Coop e Conad.

Le tre squadre che, a quota 12, guidano la classifica del campionato di serie B, giocano oggi in trasferta: il Vicenza a Terni, il Monza a Palermo e il Cagliari ad Avellino. Le tre partite sono sempre terribili per gli ospiti: non fa parte della partita di domenica scorsa col Rimini disputata in condizioni proibitive e poi sospesa.

D'altra canto non è che le infortunati del trio di testa (salvo il Como) abbiano compiti di minor rilievo a cominciare dall'Atalanta che si avrà il vantaggio del terreno amico, ma che dovrà vedersela con un avversario di tutto rispetto, quell'Ascoli desideroso di recuperare il punto malamente perduto domenica scorsa.

Spal per una barata autorevole. Il Taranto infatti, sarà sul campo di quel Rimini che Herrera sembra aver galvanizzato e il Varese andrà a far visita al campo di Lecco, che ha una gran voglia di rimettersi in carreggiata. Le altre partite vedranno il resto dell'Adriatico, la stramba Spal che fa gli onori di casa ad Catania che intende tirarsi fuori dai bassifondi della classifica e che punta a portarsi via Ferrara almeno un pareggio.

Carlo Giuliani